

[www.facebook.com/novi.matajur](http://www.facebook.com/novi.matajur)



**VALLI DEL TORRE E DEL CORNAPPO**

*Semaforo verde della Regione alle scuole bilingui a Bardo e Tipana*

BERI NA 3. STRANI

**HOROSKOP 2014**

*Beneška zvezdica nam je povedala...*

BERI NA STRANI 7

naš časopis tudi na spletni strani

[www.novimatajur.it](http://www.novimatajur.it)

# novimatajur

tednik slovencev videnske pokrajine

št. 1 (1829)

Čedad, sredo, 8. januarja 2014

## Scongiuri e speranze per il 2014

Nella sequela di discorsi (quest'anno anche contro-discorsi) di fine anno si incorre sempre nel rischio di dire una serie di banalità. Vuoi perché i buoni propositi per l'anno nuovo spesso rimangono tali. Vuoi perché la buona volontà che si mette per raggiungere certi obiettivi, non è da sola sufficiente per raggiungerli. Sta di fatto che a ogni 31 dicembre rileggere certe considerazioni vecchie di dodici mesi spesso mette tristezza.

Eppure il cambio dell'ultimo numerino della data rappresenta una tentazione quasi irresistibile per mettere un "punto e a capo" e ripartire. Stilando, è inevitabile, un elenco di cose da fare e una serie di auspici.

Facciamo nostro in questo senso lo spirito del discorso dei Mladi Benečani al Dan Emigranta. Anche noi, nonostante ci rendiamo conto del protrarsi della crisi che non è solo economica ma anche politica e sociale, "vogliamo guardare con ottimismo al futuro". Che per una testata come la nostra è, più che per altre realtà, legato indissolubilmente con il futuro di tutta la comunità slovena della provincia di Udine.

Ci aspettiamo quindi che si risolva la questione della sede della bilingue visto che, con ogni probabilità, dal prossimo anno scolastico il College di San Pietro tornerà nella disponibilità del Comune. E, come i genitori degli alunni delle scuole elementari di Lusevera e Taipana, attendiamo che già in questo 2014 l'insegnamento bilingue si estenda anche a quelle realtà.

Dopo le parole della presidente Serracchiani ci sentiamo un po' più ottimisti anche sulle questioni dell'elettrodotto Okroglo-Udine che, senza tanti giri di parole, a noi sembrerebbe l'ennesimo sopruso che avrebbe dovuto subire questo territorio. Ci sembra positivo infatti che l'opera non sia una priorità per la nostra Regione, come non lo era il rigassificatore di Zaule che, infatti, non sarà realizzato.

Segue a pagina 2



## Mladi Benečani za razvoj teritorija, "ker tudi mi smo tu in tu hočemo ostati"

*Na Dnevu emigranta predsednica FJK Serracchiani in ministrica Komel*

"Daljnovod Okroglo-Viden ne sodi med energetske prioritete Dežele Furlanije Julijske krajine." Tako je povedala deželna predsednica Debora Serracchiani, ki je bila skupaj z ministrico za Slovence v zamejstvu in po svetu Tino Komel glavna gostja 51. Dneva emigranta. Daljnovod, ki naj bi tekkel čez Nadiške doline, je bilo namreč ena izmed glavnih tem na največji politični in kulturni manifestaciji Slovencev na Videnskem, ki jo skupaj prirejata pokrajinski vodstvi SKGZ in SSO. Na letošnjem Dnevu emigranta pa so bili v ospredju še vprašanje dvojezičnega oziroma trojezičnega izobraževanja, reforma sistema krajevnih uprav in specifične potrebe goratih območij za gospodarski in družbeni razvoj. O teh temah so namreč razmišljali člani skupine Mladi Benečani, katerim so organizatorji zaupali letošnji slavnostni govor.

Skupino sestavljajo mladi, ki so se v glavnem šolali na dvojezični šo-



li v Špetru, združuje pa jih predvsem ljubezen do dolin, v katerih so zrasli in v katerih hočejo ostati. Zato se zavzemajo za družbeni in gospodarski razvoj Benečije ter za ohranitev svojega jezika in kulture. Prav zato so svoj govor na letošnjem Dnevu emigranta, ki sta ga prebrali Martina Marmai in Angelina Sitaro, posvetili predvsem temam, ki

so neposredno povezane s temi vprašanji. Predstavnike oblasti so opozorili na prostorske težave dvojezične šole, ki bi jih lahko rešili tako, da bi njen novi sedež postal špetrski koledž. Naglašena pa je bila tudi potreba po širitvi dvojezičnega izobraževanja v druge dele videnske pokrajine, kjer živimo Slovenci.

beri na 4. strani

Tradicionalno novoletno srečanje Slovencev 18. januarja v Bovcu

Kot je že tradicija po novoletnih praznikih, bo v soboto, 18. januarja, srečanje med Slovenci iz Videnske pokrajine in Posočja. Letos bo prireditev, ki jo prirejajo župani Kobarida, Bovca in Tolmina ter načelnik upravne enote Tolmin, v Kulturnem domu v Bovcu, kulturni program pa se bo začel ob 17. uri. Slavnostni govornik na 44. novoletnem srečanju bo predsednik slovenskega Državnega zbora Janko Veber. V imenu Slovencev iz Videnske pokrajine pa bodo spregovorili Mladi Benečani.

Pred novoletnim srečanjem se bodo v Stergulčevi hiši v Bovcu ob 14. uri sestali obmejni župani in drugi upravitelji. Na dnevnem redu bodo vprašanja daljnovoda Okroglo-Viden, Kanin, čezmejni projekti in stoletnica prve svetovne vojne.

## "Non è una priorità"

*Debora Serracchiani sull'Okroglo-Udine*

"L'elettrodotto Udine-Okroglo non rappresenta una priorità energetica per la Regione". Queste le parole della presidente Debora Serracchiani durante il 51esimo Dan Emigranta, sulla questione che più di ogni altra allarma cittadini ed amministratori delle Valli del Natisone (come conferma l'iniziativa del Comune di San Leonardo di cui a pagina 2) e dell'Isonzo. Il tema dell'elettrodotto ha infatti tenuto ban-

co anche durante la manifestazione degli sloveni della provincia di Udine. Serracchiani è stata infatti sollecitata a rispondere sulla questione sia dalle due rappresentanti dei Mladi Benečani (il gruppo cui le associazioni slovene hanno affidato il discorso ufficiale), sia dal sindaco di Cividale Stefano Balloch. Che ha auspicato una sinergia nella contrarietà all'opera anche con i sindaci di valli del Natisone e Isonzo.

**ODPRTI SMO**

vsako soboto januarja ogni sabato di gennaio: 10.00 - 17.00  
ali po dogovoru\_o su appuntamento:  
isk.benecija@yahoo.it, 3351285906, 3388764776



Approvato in Consiglio un ordine del giorno per dire "no" all'elettrodotto

## Da San Leonardo parte la mobilitazione dei Comuni contro l'Okroglo-Udine

"L'importanza di questo Consiglio e che siamo uniti, minoranza e maggioranza in un'azione comune per dare maggior forza al nostro "no" all'elettrodotto Okroglo-Udine. In qualità di amministratori ci sentiamo in dovere di salvaguardare il nostro territorio, la salute di tutte le persone presenti e per proteggere le generazioni future."

Così Teresa Terlicher, vicesindaco - che svolge tutte le funzioni di sindaco dopo le dimissioni di Giuseppe Sibau - di San Leonardo, durante la riunione del Consiglio comunale lo scorso 23 dicembre. Una seduta straordinaria e aperta agli interventi dei cittadini convocata proprio per discutere l'annosa vicenda dell'Okroglo-Udine.

L'assemblea (durante la quale sono intervenuti da esterni, fra gli altri, anche il consigliere regionale Sibau e il consigliere provinciale Fabrizio Dorbolo) ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui si esprime la netta contrarietà all'attraversamento dell'opera che verrebbe realizzata da Terna (in Italia) ed Eles (Slovenia) nelle Valli del Natisone. Che, si legge nel-



la delibera approvata, "rappresenta un reale pericolo per lo sviluppo sociale ed economico del nostro territorio". Da San Leonardo dunque è (ri)partita la mobilitazione dei comuni delle Valli del Natisone contro il "fantasma" dell'elettrodotto.

La stessa vicesindaco Terlicher ha infatti annunciato, in apertura

della riunione, che tutti i sindaci dei sette comuni valligiani hanno già ribadito la propria contrarietà al progetto durante un incontro tenutosi il 16 dicembre.

Lo stesso ordine del giorno approvato dal consiglio di San Leonardo verrà dunque discusso (e presumibilmente approvato) anche dagli altri sei comuni. Che tra

l'altro, come riporta anche la delibera di San Leonardo, lamentano anche il fatto di non esser stati ufficialmente informati attraverso canali istituzionali della prevista realizzazione dell'elettrodotto Okroglo - Udine. Un'opera che (le parole dell'ordine del giorno) "avrà un impatto devastante per la tenuta socio-economica del territorio interessato dallo stesso" in quanto, ritiene il Consiglio di San Leonardo, "dissuaderà l'inseguimento di nuove famiglie con il rischio che le poche e giovani presenti scelgano altri luoghi piuttosto che in un'area già marginale e disagiata che negli ultimi anni ha subito un forte spopolamento".

Il documento infine si rivolge alla Regione Friuli Venezia Giulia affinché "nel caso si ritenga che l'elettrodotto realmente serva allo stato italiano e sloveno, intervenga per lo spostamento del tracciato in maniera tale che l'elettrodotto non passi né per la Valle dell'Isonzo né per le Valli del Natisone, prevedendo l'interramento dello stesso e il suo passaggio lungo le reti di grande comunicazione quali autostrade o ferrovie esistenti."

## Scongiori e speranze per il 2014

dalla prima pagina

Quanto al nostro giornale, facendo i dovuti scongiuri per il discorso di cui sopra, ci impegnamo a far nostre le sollecitazioni emerse negli incontri con i lettori. Guardare al presente di questa comunità facendo luce anche sugli aspetti colpevolmente oscurati della nostra storia più recente. Anche con una rinnovata pagina internet che apriamo a breve.

Sarà questo 2014 anche un anno di elezioni comunali. In questo caso il nostro auspicio è che ci possa essere una campagna elettorale basata su contenuti e progetti per il futuro delle nostre vallate. E non sull'eterno conflitto fra filo e anti sloveni di cui, crediamo, si sia stancata anche la maggior parte dell'elettorato.

Insomma, la nostra speranza più grande è che si vada verso una primavera beneceana. I Mladi benečani la sveglia l'hanno suonata. Spetta ora anche a noi tutti raccogliere quel segnale ed uscire da questa sorta di torpore pessimista in cui a volte sembra che siamo immersi. Anche perché non ci venga il voltastomaco fra qualche mese se dovessimo rileggere queste righe.

## Razstava o parvi svetouni ujski v Benečiji v Bijačah na ogled samuo še tel vikend

Razstava z naslovom "Prva svetouna ujska v Benečiji" v Rakarjevem hramu v Bijačah se more videt samuo še tel vikend. Odparta

bo v saboto, 11. ženarja, od 10. do 12. ure, v nediejo, 12., pa zjutra od 10. do 12. ure an popudan od 15.00 do 17.00.



Un'iniziativa dell'Associazione ViviStolvizza giunta alla 10. edizione

## Consegnata la Stella d'argento Val Resia

È la signora Adele Martinello la vincitrice della Stella d'argento della Val Resia 2013, un premio ideato dall'Associazione ViviStolvizza e giunto alla decima edizione, che si propone di dare un particolare riconoscimento a singoli cittadini, personalità, comunità, associazioni o istituzioni. La solenne cerimonia di premiazione si è tenuta nella sala del Consiglio Comunale di Resia.

La commissione ha deciso di premiare la signora Martinello per aver compreso, con grande lungimiranza, le potenzialità dell'aglio di Resia, in dialetto resiano "strok". Una straordinaria intuizione che ha permesso l'aumento della visibilità della valle e l'avvio di iniziative volte alle con-

servazione della biodiversità, al recupero di terreni agricoli e l'attivazione di originali iniziative imprenditoriali.

Riconoscimenti anche a chi ha seguito questo percorso di crescita dell'aglio di Resia contribuendo al successo commerciale di questo prodotto: Luisa Dalla Costa, Lucia Piani e Fabiano Micelli dell'Università di Udine; Costantino Cattivello dell'ERSA, Max Plett di Slow Food FVG e Sirio Cividino della Cirmont.

È stato inoltre assegnato un riconoscimento speciale a Giordano Folladore, un ragazzo di Stolvizza "per il coraggio dimostrato nel corso della sua esperienza di vita vissuta, nonostante oggettive difficoltà fisiche,

con serenità ed anche con grande generosità verso quanti hanno condiviso con lui il suo percorso quotidiano. Un lungo ed impegnativo viaggio che ha portato Giordano a raggiungere significativi risultati sul versante del lavoro, della solidarietà, della crescita culturale ed anche artistica. Un grande risultato raggiunto grazie alla sua tenacia ma anche grazie alla straordinaria professionalità ed organizzazione dell'associazione "Comunità di Rinascita" che negli anni ha seguito con costanza Giordano, dandogli gli strumenti necessari per permettergli di raggiungere una crescita complessiva completa e per certi versi anche sorprendente."

## kratke.si

**La premier Bratušek: "La fiducia nel nostro lavoro e nel paese sta aumentando"**

La premier slovena Alenka Bratušek è intervenuta al convegno della diplomazia slovena a Brdo vicino a Kranj. Ricordando le proprie visite ufficiali a Roma, Bruxelles, Berlino, Vienna, Parigi, Mosca e in Vaticano, la presidentessa del governo sloveno ha affermato che all'estero, dopo l'iniziale scetticismo dovuto alla sua inesperienza politica, la fiducia nel lavoro e nel paese è in aumento. Soprattutto dopo che a dicembre è diventato chiaro che la Slovenia non avrà bisogno dell'aiuto finanziario internazionale. La premier ha sottolineato anche l'esigenza di potenziare i rapporti con gli altri stati.

**L'Ungheria si alternerà con l'Italia nel controllo dello spazio aereo sloveno**

Il ministro della difesa sloveno Roman Jakič firmerà la prossima settimana con il collega ungherese l'accordo di collaborazione nel settore dell'aeronautica militare e dello spazio aereo. La Slovenia, al momento dell'ingresso nella Nato, è stata infatti inclusa nel sistema integrato di difesa aerea (Natinadas). Dal 2004 l'incarico di controllare lo spazio aereo sloveno nell'ambito dell'operazione Air Policing era affidato all'Italia. I caccia italiani dopo la firma della convenzione con l'Ungheria si alterneranno con quelli ungheresi. La Slovenia controlla il proprio spazio aereo anche autonomamente con l'ausilio dei radar.

**Oltre 30 milioni di euro versati in quote associative di organizzazioni internazionali**

La Slovenia è membro di più di 250 organizzazioni internazionali ed ha speso nel 2013 più di trenta milioni di euro in quote associative. L'appartenenza all'Onu è quella più costosa: sommando il contributo per la quota associativa e per le operazioni di pace dell'Onu la Slovenia spende più di 8 milioni di euro. Tra i singoli ministeri invece è quello degli Esteri a spendere di più in quote (oltre venti milioni di euro per 21 organizzazioni internazionali). A seguire il ministero della Difesa e, con somme più modeste, il ministero per lo sviluppo economico e per la tecnologia ed il ministero per l'Agricoltura e per l'Ambiente.

**Duemillesimo anniversario della fondazione di Emona, la Ljubljana dell'antica Roma**

Tre grandi mostre (due archeologiche ed una sull'influenza che ebbe l'antica Roma sulla Slovenia), un programma di finanziamento dei progetti nell'ambito di Emona 2000, collaborazione con le scuole e altri eventi di ogni genere. Nel corso di tutto il 2014 la capitale slovena festeggerà il duemillesimo anniversario della fondazione di Emona, la città costruita dagli antichi romani. Emona è sorta sulla sponda sinistra del fiume Ljubljanica, all'epoca degli imperatori Augusto e Tiberio, ed ha avuto il suo periodo di massima fioritura tra il I. ed il V. secolo. È stata rasa al suolo dagli Unni di Attila nel 452.

# Sì della Giunta regionale per la bilingue in Val Torre

Nel nuovo Piano di dimensionamento scolastico

Il 27 dicembre scorso la Giunta regionale ha deliberato "di avviare un percorso finalizzato alla trasformazione delle scuole dell'infanzia e primaria dei comuni di Lusevera e Taipana in scuole con insegnamento bilingue italiano-sloveno già a decorrere dall'anno scolastico 2014-2015 a contingenti immutati e senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato, così come previsto dall'art.12 comma 6 della Legge 38/2001".

Il provvedimento è inserito nella delibera, proposta dall'assessore Loredana Panariti ed approvata dalla Giunta, che aggiorna il Piano di dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa nel Friuli Venezia Giulia per il prossimo anno scolastico.

È questo un atto molto importante e decisivo. La Giunta Seracchiani ha dimostrato ancora una volta grande attenzione per le richieste del territorio e sensibilità per la tutela e la valorizzazione della minoranza slovena oltre che la volontà di applicare puntualmente la normativa vigente.

Il semaforo verde all'istruzione bilingue era atteso ormai da due anni scolastici dalle comunità delle valli del Torre e del Cornappo e dalle amministrazioni locali di Lusevera e Taipana che, dopo aver consultato le famiglie interessate, avevano presentato richiesta formale di trasformazione delle proprie scuole da mono- a bilingui. La legge di tutela della minoranza slovena (38/2001) infatti prevede per la provincia di Udine, oltre alla statalizzazione della scuola bilingue di S. Pietro al Natisone, anche la possibilità di istituire altre scuole bilingue o sezioni di esse, come in questo caso considerato che, divenute bilingui, le scuole di Vedronza e Taipana entreranno a far parte dell'Istituto comprensivo statale bilingue di S. Pietro al Natisone.

La vicenda, com'è noto, si era incagliata sull'asse Provincia di Udine, Ufficio scolastico regionale e Regione, con un palleggiarsi reciproco della responsabilità tra



L'assessore regionale Loredana Panariti

gli ultimi due.

Decisivo è stato a questo punto l'invito del Comitato paritetico per i problemi della minoranza slovena alla direttrice scolastica regionale Daniela Beltrame perché illustrasse la questione ed i passi compiuti per dare una risposta positiva alla richiesta dei Comuni di

Taipana e Lusevera. Alla richiesta dei due Comuni, è bene ricordarlo, avevano dato parere favorevole sia il Comitato paritetico che la Commissione scolastica regionale slovena e lo stesso Ufficio scolastico regionale.

All'audizione presso il Comitato paritetico era seguito un quesito al Ministero dell'istruzione da parte della direttrice Beltrame. La risposta del Miur è stata tanto tempestiva quanto chiara: non ci sono ostacoli se non quelli previsti dalla norma, vale a dire "senza nuovi o maggiori oneri a carico dello Stato". E quindi da Roma la palla era stata rinviata nuovamente a Trieste.

In seguito a ciò, alla fine di novembre dell'anno scorso, i Comuni di Lusevera e Taipana hanno nuovamente inoltrato la richiesta alla Regione che l'ha accolta positivamente, come detto, nel Piano di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa appena approvato.

In tutto questo percorso le due comunità sono state affiancate e sostenute dall'allora senatrice e ora deputata slovena Tamara Blažina, che si è incontrata più volte con gli amministratori locali ed i rappresentanti della comunità slovena. Naturalmente ci sono ora altri nodi da sciogliere, in primo luogo quello dell'organico, che dovrà essere modificato, anche se manterrà la stessa consistenza numerica. Ma il primo passo decisivo è stato fatto.

## Zelena luč za Bardo in Tipano

Racionalizacija in polno vrednotenje resursov oz. šolske infrastrukture s ciljem, da se zagotovi ravnotežje v deželnem merilu in obenem tudi večja pozornost teritorialnim, socialnim, kulturnim in jezikovnim posebnostim dežele Furlanije Julijske krajine. Ti so cilji novega Načrta deželne šolske mreže in izobraževalne ponudbe v šolskem letu 2014-2015, ki ga je na predlog odbornice Loredane Panariti sprejel deželni odbor 27. decembra lani. Naš namen je tudi spodbuditi sodelovanje in integracijo med šolami in tudi z drugimi socioekonomskimi dejavniki teritorija, je poudarila Panariti.

Velja še posebej izpostaviti, da je v novem Načrtu deželne šolske mreže, Dežela prižgala zeleno luč uvedbi dvojezičnega šolanja v občinah Bardo in Tipana.

Zmagal je prvi natečaj Ministrstva za šolstvo

## Giacomini novi načelnik Urada za slovenske šole

Igor Giacomini je novi (in prvi) načelnik Urada za slovenske šole pri Deželnem šolskem uradu Furlanije Julijske krajine. Nasledil je dosedanjšega vršilca dolžnosti načelnika Tomaža Simčiča. Giacomini je zmagal na natečaju, ki ga je pred nekaj meseci razpisalo ministrstvo za šolstvo. Po izobrazbi je pravnik in je doslej opravljal funkcijo občinskega podtajnika v Dolini. Sočasno je bilo imenovano tudi osebje urada.

Prav tako so na natečaju zmagali pravnik Maja Zavadlav, Tomaž Ban in Gerardo Tolentino, prevajalca Luisa Vignini in Daniele Furlan ter ekonomistka Sara Pertot.

S tem se je končno, 12 let po sprejetju zaščitnega zakona, udeležil pomemben člen, ki zadeva slovensko šolstvo. Urad je med drugim pristojen za razporeditev osebja na šolah in zavodih s slovenskim in dvojezičnim poukom, izdajanje učbenikov, opravljanje državnih in usposobljenostnih izpitov, nostrifikacijo študijskih naslovov, izpopolnjevanja, poklicno izobraževanje itd.

"Korak za korakom slovenski šolski sistem v Italiji pridobiva vedno več avtonomije in možnosti soodločanja", je ob imenovanju z zadovoljstvom poudarila poslanka Tamara Blažina, ki je ob tej priložnosti še dodala, da je na podlagi njenega predloga Deželna komisija za slovenske šole pridobila pred kratkim pravico do obvezujočega mnenja glede oblikovanja mreže slovenskih šol v FJK.

Po zmanjšanju ranga deželne šolskega urada FJK, bo Igor Giacomini imel enak formalni status kot novi vodja Urada za italijanske šole. Dosedanja deželna šolska ravnateljica Daniela Beltrame, kot je znano, pa bo premeščena v drugo deželo.

Igor Giacomini je v intervjuju za Primorski dnevnik izjavil, da želi zagotoviti kontinuiteto delovanja Urada ter vnesti izkušnje, ki jih je pridobil v delu v javni upravi. Med prioritete pa je uvrstil organizacijo dela samega deželne šolskega urada, bližnje vpisovanje za novo šolsko leto ter razvoj dvojezičnega šolstva v videnski pokrajini.

## Arlef z novim vodstvom

Fabbro predsednik deželne agencije za furlanščino

Manjka še formalna potrditev, a politična odločitev je bila že sprejeta in nov predsednik Deželne furlanske agencije za furlanski jezik - Arlef bo Lorenzo Fabbro. Štafetno palico prevzema od dosedanjšega predsednika Lorenza Zanona, ki odhaja ne brez polemičnih tonov.

Položaj deželne ustanove, ki ji je bila poverjena naloga, da oblikuje in upravlja jezikovno politiko na področju furlanščine ter preverja rezultate, je dejansko vse prej kot zavidljiv. Arlef je namreč doživel korenite in boleče reze v bilanci in to že s prejšnjo deželno vlado. Dejstvo je, da ima za leto 2014 na razpolago le 400 tisoč evrov, medtem ko se je njena bilanca do leta 2012 sukala okrog

1,3 milijona evrov letno.

Deželni odbornik Gianni Torrenti se je odločil za spremembo na čelu Arlefa zaradi velikih zamud pri oblikovanju petletnega načrta na področju jezikovne politike v furlanščini. To bo prva naloga novega predsednika in novega odbora, na tej podlagi pa bo dežela odločila, v kolikšni meri bo sredi leta lahko obogatila finančno dotacijo Agencije za furlanski jezik.

Ob novem predsedniku Lorenzu Fabbro bo Dežela FJK imenovala še dva člana upravnega sveta (eden od njih naj bi bil Walter Tomada), druga dva bosta predlagala pa Univerza v Vidnu in Svet krajevnih avtonomij oz. njegovi furlanski člani.

## brevi.it

**Elezioni in Sardegna il M5S non si presenta**

Dopo il passo indietro di Francesca Baraciu, vincitrice delle primarie ma indagata nello scandalo delle spese pazze per i fondi destinati ai gruppi consiliari, il Pd candida l'economista sassarese Francesco Pigliaru. Ma la sorpresa proviene dal Movimento 5 stelle che decide di non presentarsi alle regionali del prossimo 16 febbraio. Alle ultime elezioni era stato il primo partito in Sardegna con il 29,68% dei voti alla Camera.

In corsa 34 simboli, tra i candidati presidenti l'uscente Ugo Cappellacci e la scrittrice Michela Murgia.

**Il cognome della mamma ai figli è un diritto**

La Corte europea dei diritti umani ha stabilito che i genitori hanno il diritto di dare ai propri figli anche il solo cognome della madre. Strasburgo ha così condannato l'Italia per aver negato a una coppia tale diritto. Nella sentenza i giudici di Strasburgo hanno riscontrato una violazione dell'articolo 14 della Convenzione in collegamento anche con l'articolo 8. La sentenza diverrà definitiva tra 3 mesi. Ora la Corte afferma che il nostro Paese «deve adottare riforme» legislative o di altra natura per rimediare alla violazione riscontrata ed alla discriminazione tra coniugi.

**Ministro dell'istruzione lancia un sondaggio online**

Per disegnare una scuola ideale il ministro dell'Istruzione Maria Chiara Carrozza lancia un sondaggio online. I temi, che verranno definiti in un questionario di dieci domande, sono tanti: la formazione e l'assunzione dei docenti, la durata del ciclo di studi ed i programmi, la valutazione delle scuole e degli insegnanti, la rivoluzione digitale. I risultati del sondaggio, che secondo le stime del Miur ha un bacino di 36 milioni di persone, verranno pubblicati a giugno, a settembre il Miur farà conoscere le sue conclusioni e le proposte recepite.

**Revisione della spesa? Le famiglie italiane l'hanno fatta**

A causa della crisi le famiglie hanno tagliato su tutto: case, mutui, auto, cibo, medicinali... Si stima che in due anni abbiano risparmiato 50 miliardi di euro. Se nel 2012 la spesa si è contratta di 35 miliardi, nel 2013 si sono aggiunti altri 16 miliardi di spese in meno. Bruciati anche i risparmi delle famiglie. Secondo la Banca d'Italia dal 2008 sono andati in fumo ben 520 miliardi della ricchezza nazionale, vale a dire più o meno 24 mila euro a famiglia. Allo stesso tempo cresce anche l'indebitamento di famiglie che non riescono a pagare le bollette o restituire i prestiti.



Mladi Benečani na 51. Dnevu emigranta izpostavili prioritete za družbeni in gospodarski razvoj

## “Mi smo tu in tu hočemo ostati”

Gostji prireditve predsednica Dežele FJK Debora Serracchiani in ministrica Tina Komel

s prve strani

Mladi Benečani so zato izrazili svoje veselje nad sklepom deželne vlade, da ugodi prošnji Občin Bar do in Tipana, kjer že nekaj let želi dvojezično šolo. Upajo pa, da bo Dežela kmalu podprla tudi zahtevo po trojezičnem izobraževanju, ki prihaja iz Kanalske doline. Režijo pa so izpostavili kot najbolj drastičen primer, kako nekateri še vedno poskušajo izbrisati slovensko identiteto.

Predstavnike oblasti so Mladi Benečani opozorili tudi na potrebo po dobri reformi sistema krajevnih uprav in učinkovitem razvojnem načrtu, ki bi upošteval realne potrebe goratih krajev (vključno z vsemi osnovnimi storitvami, med katerimi je nedvomno tudi dostop do hitre internetne povezave) in bi se izvajal v sodelovanju s Posočjem. Od Dežele pa so zahtevali zlasti pojasnila v zvezi z daljnovidom. Njegov prehod čez Nadiške doline bi zadal smrtni udarec krajevnim skupnostim, so poudarili Mladi Benečani v svojem govoru.

Zaskrbljenost zaradi morebitnega prehoda daljnovidov čez te kraje je izrazil tudi čedajski župan Stefano Balloch in povedal, da mora krajevna skupnost skupaj s prijatelji iz Posočja preprečiti, da bi na tem območju zgradili to infrastrukturo.



Balloch je omenil tudi dobro sodelovanje s slovenskimi organizacijami, čezmejne projekte, odprtje urada za slovenski jezik v Čedadu in pomenovanje ulice po Ivanu Trinku.

O pomenu čezmejnega sodelovanja in o dobrih odnosih med Slovenijo in Deželo FJK je spregovorila ministrica Tina Komel, ki je slovenski manjšini čestitala za pozitivno energijo, ki zaznamuje njene de-

javnosti.

Predsednica Dežele Debora Serracchiani je, kot smo uvodoma zapisali, prisotnim zagotovila, da daljnovid Okroglo-Viden ne sodi med prioritete deželne uprave. Deželna predsednica je še poudarila, da namerava njena vlada vlagati v kulturo in šolstvo. Poznavanje jezikov teritorija pa je označila kot priložnost, ki jo je treba izkoristiti.

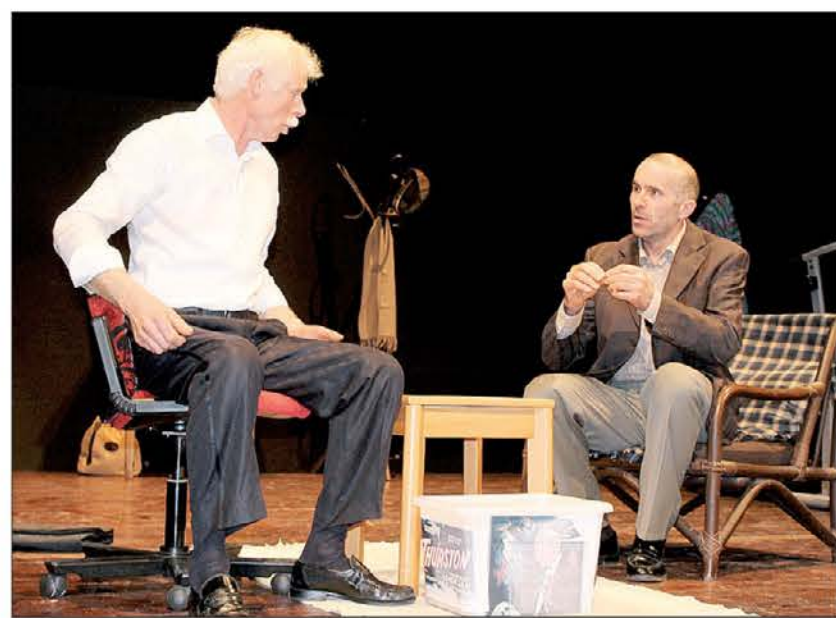
### Ministrice obiskala SMO



Tina Komel, ministrice Republike Slovenije za Slovence v zamejstvu in po svetu, je bila v ponedeljek gostja Slovencev videnjske pokrajine na Dnevu emigranta.

Njen obisk v Benečiji pa je začela v Špetru, kjer si je ogledala Slovensko multimedialno okno. Pričakali so jo med drugimi predsednica Inštituta za slovensko kulturo Bruna Dorboš, predsednik SSO Drago Štoka in Giorgio Banchig, predsednica SKGZ Luigia Negro ter arhitektka Donatella Ruttar, ki je zasnovala in koordinirala realizacijo multimedialnega centra SMO.

Ministrice si je z zanimanjem ogledala vsako od posameznih instalacij in čestitala Inštitutu ter vsem, ki so sodelovali pri projektu, saj predstavlja SMO pomembno pridobitev za slovensko manjšino in ves teritorij, na katerem živi.



Nekaj utrinkov z letošnjega Dneva emigranta: del publike, skupni nastop folklornih skupin Živanit in Razor ter dva prizora iz nove komedije Beneškega gledališča, ki je navdušila gledalce (Foto: Oddo Lesizza)

## Lietos čezmejni ples an komedija

Na začetku so bili Anton Birtič, Beneški fantje an recitacije mladih Benečanov, ki so se šolali v Gorici. Potle je paršlo Slovensko stalno gledališče iz Tarsta (parvikrat v farno dvorano v Špietru), dokjer se ni rodilo Beneško gledališče an je lieto 1976 parvikrat nastopilo na Dnevu emigranta s Predanovo Beneško ojetec.

Od tenčas je bil vsako lieto Dan emigranta priložnost, de smo pokazal, kaj dielamo, znamo an ustvarjamo v kulturi sami tle par nas, od Kanalske doline do Režije, Terskih an Nadiških dolin. S tem smo potardil, de Slovenci smo, de imamo par sarcu našo kulturo an naš izik an de čemo, de bojo živiel an rasli naprej.

Lietos se je parvič zgodilo, de so v kulturnem programu Dneva emigranta sodelovali tudi parjatelj iz Posočja. Tala je bila liepa an pametna novost, saj je tudi znamenje kulturnega sodelovanja med nami, ki je že dosti liet bogato. Po drugi strani je muoramo zahvaliti pru njim, pobudi Javnega sklada iz Tolmina, če je spet oživela naša folklorna skupina Živanit.

Šest parov, med njimi adan sam iz Tolmina, je s ple-

si iz Benečije an Posočja razveselila publiko, ki ima rada glas ramonike an našo folkloro. Prav lepo so zaplesali an trošt je, de se jim še drugi pardružijo.

Glavni moment manifestacije, ki je lepueo an gladko tekla tudi po zaslugi koordinatork Marine Cernetig, je seveda bila komedija Beneškega gledališča. Predstavili so igro Hipnoza po besedilu angleškega dramaturga Davida Tristrama in v beneški preobliki za katero je poskrbela Marina Cernetig. Igra je bila živahna an smiešna, igrauci pa pru pridni. Škoda je poviedat pravco tele komedije, ki se le naprej nepričakovano zaplieta an razplieta. Povejmo samuo, de protagonisti so bili trije: hipnotizator - Roberto Bergnach, ki se zna oživiet v vsaki vlogi, policjot - Gianni Trusgnach, ki je lepueo interpretu policaja an se nie zastopilo do kere miere je biu moder an do kere pa nadužan an "Šleutast" an še njega žena Elena, ki je bila narbuj prebrisana od vsieh. Biu je liep užitak, za kar se je trieba zahvaliti an režiserju Marjanu Bevku, ki že vič ku 20 liet pomaga an sodeluje z Beneškim gledališčem.

Di seguito pubblichiamo l'intervento dei Mladi Benečani al 51. Dan emigranta

Illustri rappresentanti delle autorità, graditi ospiti, innanzi tutto vi auguriamo un felice anno nuovo. Ringraziamo le organizzazioni slovene e tutti coloro che da sempre collaborano al successo di questa iniziativa per averci affidato il discorso del 51esimo Dan emigranta. Il nostro gruppo è nato con l'obiettivo di difendere e proiettare nel futuro i diritti conquistati nel tempo dalle generazioni che ci hanno preceduto; quelle generazioni che, nonostante le enormi pressioni politiche e un tentativo capillare di assimilazione, hanno saputo trovare gli strumenti grazie ai quali noi ancora oggi conosciamo la nostra lingua e la nostra cultura slovena. Siamo la prima generazione in assoluto in provincia di Udine che, dopo più di un secolo di ostilità in questo senso, ha avuto la possibilità di istruirsi anche in sloveno. Per questo dobbiamo ringraziare la scuola bilingue di San Pietro. Proprio la recentissima storia dell'istituto bilingue dimostra che la difesa di certi diritti acquisiti affinché restino tali anche per le generazioni future comporta, da parte nostra, un impegno continuo e costante. Ci riferiamo alle difficoltà legate alla sua sede e agli attacchi talvolta subdoli, altre volte aperti e strumentali, che l'Istituto subisce da una precisa parte politica. Da solo però il nostro impegno non è sufficiente. Sollecitiamo quindi tutte le autorità perché trovino una soluzione rapida al problema della bilingue. È evidente a tutti che, in questo senso, la razionalità imporrebbe che agli alunni e al personale della scuola venga assegnata la sede del "College", una struttura già idonea e che altrimenti sarebbe inutilizzata.

È altrettanto evidente che sussistono tutte le condizioni affinché l'insegnamento bilingue in italiano e in sloveno venga esteso anche alle valli del Torre e del Cornappo. Da tempo lo chiedono i cittadini di Lusevera e Taipana e la Giunta regionale pochi giorni or sono ha finalmente assecondato questa richiesta. Auspichiamo che la Regione accolga presto anche le richieste della Val Canale, dove la comunità chiede che i ragazzi possano istruirsi anche nelle altre due lingue del territorio, lo sloveno ed il tedesco.

Ci piacerebbe che anche a Resia si potesse iniziare una riflessione di questo genere. Si tratta di una comunità dove il gruppo linguistico sloveno non solo è riconosciuto dalla legge, ma è provato dalle numerose attività di alcune associazioni culturali. Queste tuttavia operano in un contesto dove l'ostilità per tutto ciò che concerne l'aggettivo "sloveno" causa finanche problemi di ordine pubblico. La situazione a Resia è solo la punta apicale di come ancora oggi operi il tentativo di cancellare la nostra identità slovena. Tentativo fomentato da circoli vetero-nazionalistici e da politici che ricoprono anche incarichi importanti, i quali, elevando a modello di riferimento accademico linguisti improvvisati, stru-

mentalizzano qualsiasi iniziativa abbia a che fare anche solo in parte con la nostra cultura.

Un'ostilità che, purtroppo, riguarda ancora anche noi e le attività del nostro gruppo. A quanti ancora cercano di tenere in piedi il muro di Berlino, crollato addirittura prima che molti di noi nascessero, vorremmo dire che di tutto questo ci siamo stufati.

L'istruzione è un punto fondamentale oggi giorno per garantire la sopravvivenza della nostra comunità. Da sola però non basta. Assistiamo da anni allo spopolamento delle nostre vallate. Eppure vogliamo guardare con ottimismo al fu-



Angelina Sittaro e Martina Marmai

turo della nostra comunità. Sentiamo parlare da anni di sviluppo turistico del nostro territorio. Il paesaggio culturale raccontato dal centro multimediale SMO è una ricchezza in questo senso inestimabile. Le bellezze naturali delle nostre vallate sono troppo spesso sottostimate nonostante rappresentino già un palcoscenico incantevole per numerose iniziative culturali o attinenti alla nostra tradizione, che in ogni stagione dell'anno fanno rivivere i nostri paesi. Queste sono le risorse che abbiamo già a disposizione, è su queste che bisogna puntare. Se davvero amiamo il nostro territorio, dobbiamo valorizzarlo affinché il visitatore possa fruire di tutte le peculiari bellezze di questo paesaggio.

Ma nessun paesaggio culturale esisterà mai se la politica, pur avendo gli strumenti per farlo, rinuncia a svolgere quello che sarebbe il suo compito fondamentale, ossia la pianificazione a medio - lungo termine. Le soluzioni, a nostro modo di vedere, sono a portata di mano. In qualche caso, come dimostrano i progetti Jezik-Lingua o Zbor-Zbirk, sono state attivate. Sollecitiamo dunque ancora una volta le autorità affinché si impegnino a realizzare un programma di sviluppo. In questo senso dovrebbe essere tenuto in maggiore considerazione il settore primario, il più importante e im-

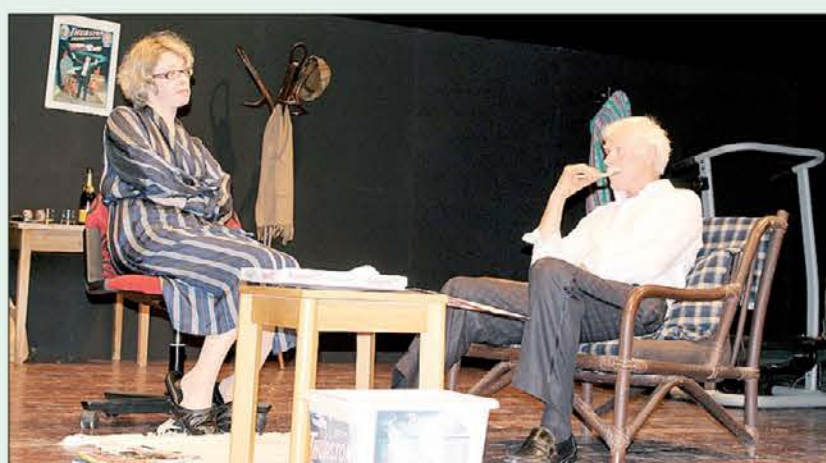
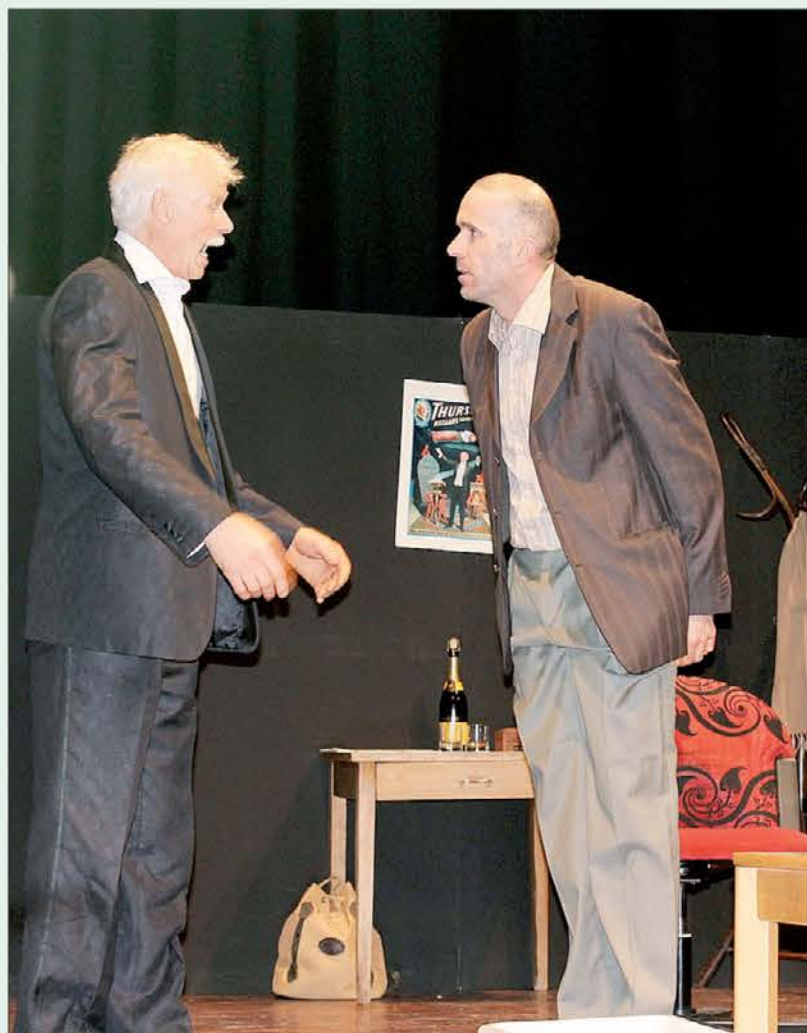
prescindibile presidio per la salvaguardia del territorio. Si dovrebbe anche programmare una serie di interventi mirati da realizzare in sinergia con la valle dell'Isonzo a cui ci uniscono già cultura e lingua. Abbiamo bisogno di una politica che garantisca i servizi essenziali a tutti, anche a quanti scelgono di vivere in montagna e perciò, è inevitabile, hanno esigenze diverse rispetto a quanti vivono in città. Vogliamo anche sottolineare come al giorno d'oggi non possiamo pensare a nessun tipo di sviluppo, a nessun nuovo posto di lavoro, senza la possibilità di accedere alla banda larga. Un progetto rimasto già troppo a lungo a impolverarsi nei cassetti della Regione.

Il futuro della nostra comunità dipende anche dalla riforma degli enti locali, cui la Regione sta provvedendo. Nella realizzazione di questo passaggio dovrebbero essere tenuti in considerazione i bisogni reali della montagna, i servizi essenziali ai cittadini e la tutela delle particolarità linguistiche e culturali. È chiaro che sarebbe deleterio in questo senso un progetto che preveda l'unione dei nostri piccoli comuni con quelli più popolosi della pianura. I nostri bisogni verrebbero trascurati a scapito delle priorità del comune più grande.

Ognuna delle considerazioni che abbiamo fatto sin qui diventa quasi paradossale se pensiamo al mostro che incombe sulle nostre vallate: il passaggio dell'elettrodotto Okroglo-Udine attraverso le valli del Natisone. La Commissione europea ha già inserito questo progetto nell'elenco delle opere energetiche di primaria importanza, ma di questo si parla ancora troppo poco. Noi che viviamo qui vogliamo sapere cosa pensa a questo proposito la nostra Regione. Cogliamo quindi l'occasione per esigere dalle autorità presenti un chiarimento su questo punto, e chiediamo che tengano in considerazione anche l'opinione delle comunità locali nel processo decisionale sull'elettrodotto. Vorremmo ribadire che il passaggio dell'Okroglo-Udine attraverso le valli del Natisone sarebbe un colpo mortale per la nostra comunità, già indebolita da anni di assimilazione, conflitti ed emigrazione, e arrecherebbe un danno tale da precludere qualsiasi possibilità di sviluppo turistico che potrebbe contribuire a farla rinascere. Ci sembra, quest'opera, l'ennesimo sopruso condotto secondo il primo dogma della modernità: il profitto immediato per pochi.

Noi invece siamo convinti che la nostra cultura abbia un valore inestimabile per noi che siamo qui adesso e per quanti verranno dopo di noi. Anche noi che siamo la generazione del lavoro precario e della fuga dei cervelli vogliamo poter avere le condizioni per contribuire a far crescere la nostra comunità. Per questo continueremo la nostra mobilitazione contro l'elettrodotto, continueremo a pensare senza confine, continueremo a sforzarci perché il rispetto della nostra identità sia garantito a tutti i livelli. Perché, dopo che ci siamo alzati possiamo continuare a camminare a testa alta. Perché anche noi siamo qui e qui vogliamo restare.

Noi invece siamo convinti che la nostra cultura abbia un valore inestimabile per noi che siamo qui adesso e per quanti verranno dopo di noi. Anche noi che siamo la generazione del lavoro precario e della fuga dei cervelli vogliamo poter avere le condizioni per contribuire a far crescere la nostra comunità. Per questo continueremo la nostra mobilitazione contro l'elettrodotto, continueremo a pensare senza confine, continueremo a sforzarci perché il rispetto della nostra identità sia garantito a tutti i livelli. Perché, dopo che ci siamo alzati possiamo continuare a camminare a testa alta. Perché anche noi siamo qui e qui vogliamo restare.



Dva momenta komedije Hipnoza, ki so jo lepuo uprizoril Roberto Bergnach, Gianni Trusgnach an Emanuela Cicigoi od Beneškega gledališča; gor na varhu napovedovauca Ivan Ciccone an Cecilija Blasutig an Davide Tomasetig, ki je godu klavir z zavezanimi rokami

Foto: Oddo Lesizza



## Ai campionati nazionali di Lignano si conferma campione il karateka di Savogna Terzo oro consecutivo per Giuseppe

Undici anni compiuti da poco, Giuseppe Comensig di Savogna per il terzo anno consecutivo ha vinto la medaglia d'oro per il suo primo posto ai Campionati nazionali di karate tradizionale che si sono svolti lo scorso primo dicembre.

Giuseppe pratica questo sport da quattro anni, ora è cintura verde (si parte dalla bianca, a cui seguono la gialla, la rossa o arancione, la verde, per poi continuare con la blu, la marrone e, infine, la nera con i vari dan).

Si allena presso la scuola Ronin FVG (che ha sede a Cividale ed a Gorizia), con il maestro Vanni Scarbolo e partecipa a molte gare, anche nella vicina Slovenia, figurando sempre molto bene.

I campionati del primo dicembre a Lignano hanno visto sfidare nella sua categoria una ventina di karateka (in tutto diverse centinaia). La gara consisteva in due prove di Kata, una serie di tecniche di karate eseguite da soli rispettando una certa forma e sequenza. I punteggi venivano assegnati tenendo conto della forma, l'eleganza dei movimenti, la precisione delle tecniche

eseguite e la determinazione. Giuseppe ha ottenuto punteggi altissimi che lo hanno portato ad assicurarsi la medaglia d'oro.

Giuseppe ci tiene a far sapere che il karate è una disciplina molto valida, soprattutto per i bambini. Non è uno sport violento, ma, al contrario, insegna il rispetto, la disciplina, l'autocontrollo e la tecnica. Il corpo si sviluppa in maniera equilibrata, facendo lavorare tutta la muscolatura. Importanti sono i risvolti positivi psicologici che si possono riscontrare nei bambini che praticano tale attività: acquisiscono infatti autostima, maggiore sicurezza e precisione, migliorano la capacità di concentrazione.

Che dire Giuseppe? Che sei davvero bravo, che tutti sono orgogliosi di te, soprattutto la mamma Donatella Iuretig - Grosetova di Mersino, il papà Michele di Savogna, i nonni, i parenti, gli amici... ed Alice, la tua sorellina, da sempre tua grande fan e ammiratrice, talmente ammiratrice che ha deciso di seguire le tue orme e infatti ha iniziato ad allenarsi anche lei alla scuola Ronin.

Riprendono dopo le feste i campionati di Promozione, Giovanissimi ed Amatori della Figc

## La Valnatisone inizia con lo scontro diretto con il Ronchi

Nel prossimo week end riprenderanno l'attività i campionati dilettanti di Promozione, i Giovanissimi regionali, gli Amatori della Figc, ed inizieranno il campionato di calcio a 5 gli Amatori della Uisp.

Nel campionato di Promozione la Valnatisone ospiterà domenica 12 gennaio una diretta concorrente alla salvezza, la formazione del Ronchi dei Legionari, con l'intento di incamerare i tre preziosissimi punti a disposizione.

Conclusa la prima fase del campionato inizieranno a giocare in quella successiva, a Codroipo, i Giovanissimi della Valnatisone. Al termine le due ultime classificate saranno costrette alla retrocessione nei Provinciali. Per i nostri ragazzi sarà un'inizio con handicap, in quanto all'esordio saranno privi di entrambi i portieri che nella gara con l'Udinese/B sono stati espulsi nell'arco di cin-



Chi si riconosce in questa foto? Lo scatto è a cavallo degli anni 70-80 a Savogna: questa è la squadra dei celibi di Vernassino

que minuti.

Chiusa la prima fase del campionato Amatori della Figc, nel girone di A1 sabato 11 gennaio, alle 14.30, il Real Pulfero sarà impegnato nella seconda fase in trasferta a Vigonovo ospitato dalla formazione della Forcate.

Concluse le eliminatorie, partirà il campionato amatoriale Uisp di calcio a cinque che vedrà nel girone di A/1 il Paradiso dei golosi ospitare nella Palestra di Remanzacco, lunedì 13 gennaio, la formazione dei Simpri kei. Nel girone di A/2 la formazione dei Merenderos effettuerà un turno di riposo in attesa della prima uscita a Palmanova nella giornata successiva.

Riprenderanno inoltre i campionati di Volley che vedono impegnate le formazioni della Polisportiva S. Leonardo. I ragazzi giocheranno a S. Michele al Tagliamento sabato 11 alle ore 20.45, mentre le ragazze ospiteranno a Merso di Sopra, domenica 12 gennaio, alle 11, il fanalino di coda Aurora Volley di Udine.

Paolo Caffi

L'ultima gara di mtb dell'anno è stata anche l'ultima esibizione con i colori del GS Azzida Valli del Natisone degli atleti Federico Manzato di Pulfero e Giò Fontana di Cervignano che, con il nuovo anno, passeranno ad altre società (un grande in bocca al lupo).

Gli atleti del presidente Venturini non si sono tirati indietro nel dimostrare quanto valgono anche nella notturna a coppie svoltasi a Spilimbergo: sono saliti quasi tutti sul podio. Hanno gareggiato Federico, Giò, Samuele, Stefano, Paola, Daniele ed Isabella.

La cena di fine anno del Gruppo sportivo si è tenuta sabato 14 e vi hanno partecipato un centinaio di persone, tra le quali la pluri campionessa mtb Samira Todone ed il consigliere regionale Novelli.

Molti gli atleti delle

I sette atleti che hanno gareggiato a Spilimbergo e Federico Manzato, uno dei premiati durante la cena sociale



## Un gran finale d'anno per gli atleti del GS Azzida "Valli del Natisone"

due discipline mountainbike e sci-alpinismo.

I portacolori si sono distinti in tutti i campionati regionali e nel vicino Veneto.

Riconoscimenti per la mtb sono stati consegnati a Federico Manzato, Giò Fontana, Sebastian De Bortoli, Cantarutti Alan, ai giovani Mauro Gubana, Loris Tomat,

Stefano De Bortoli, Daniele Clochiatti, Giovanni Marassi ed alle ragazze Lara Braidotti, Daniela Fattori e Paola Bison. Per lo sci-alpinismo sono stati premiati Marco Venturini e Fabrizio Pecile.

Il presidente Antonello Venturini ha augurato a tutti un buon 2014, ringraziando gli atleti del gruppo e gli sponsor che hanno

aiutato la società.

Ha ricordato che il GS Azzida Valli del Natisone è un gruppo amatoriale aperto a tutti dove si misurano le persone amanti del-

la bici e dello sci, ma soprattutto sono persone che si rispettano l'un l'altro e gli avversari ed è anche per questo che la società festeggia trentotto anni di attività.





# Z našimi otrok v novo leto 2014

*Smo stopil v leto 2014. Kaj je lieušega, ku vam želim srečno, veselo leto s telim liepimi fotografijami, kjer so naš otroc?*

*Otroc so upanje, trošt, sanje... zatuo, vse kar je narlieušega želmo njim an njih družinam. An veselo leto vsiem vam, ki prebierata naš Novi Matajur!*

*Per iniziare bene l'anno, al Novi Matajur abbiamo pensato di pubblicare foto di bambini che qui vivono o qui hanno le loro radici. I bambini sono il nostro futuro, con loro possiamo sognare, sperare, sorridere... E allora, un gioioso, felice anno a loro, alle loro famiglie e a tutti voi che leggete il Novi Matajur!*

Giovanni an Agata sta praznovala njih parvi Božič!

Giovanni (na te pravi roki) se je rodil na 23. marca 2013, njega mama je Eva Golles iz Petjaga, tata pa Gianni Podorieszsch iz Mašere.

Kar se je rodil so se veselili v družini, žlahta an parjatelj, pa tudi vse slovienske organizacije naše pokrajine, saj vsa družina (še posebno nona Marina) zelo skarbjo za nje.

Agata je paršla med nam pa na

22. maja. Nje tata je Igor Trainiti iz Čedadada (ima pa koranine tudi v Nediških dolinah, saj nono Giovanni je biu Te Gorenjih iz Podarja), mama je pa Chiara Montesoro. Primak od tele čičice nam povie še nieki: nje bižnono je biu nepozaben miedih Trainiti.

Giovanni an Agata, čeglih sta šele minena, sta že zastopila, de Božič je liepa fešta, an z njih ročicam sta se že navadla odperjat šenke, ki so bli za nje ta pod božičnim drevescem!



Agata Trainiti (a sinistra - papà Igor, mamma Chiara Montesoro), augura ai nonni Angela (originaria di Podar - Vernassino) ed Alessandro, Giovanni e Marina, ed ai parenti tutti, un bel 2014!



Chiara je že vičkrat odparla šenke za Božič, saj ima "že" štier lieta (dopunla jih je na 13. junija 2013), lietos pa ji je parskoču na pomuoč Samuele, nje bratrac, ki se je rodil na 11. novemberja. Kuo je že puno zrasu!

Mama telih otrok je Alessandra Chiuch iz Cemurja, kjer mlada družina živi, tata je pa Patrick Birtig iz Petjaga.

Vsi v družini so z velikim vesejam sparjel puobčja: Chiara, mama an tata, pa tudi noni Renzo an Gianna, nono Beppino, strici, tete, kužini, teta Berta an vsa žlahta.



A gioire con Chiara per l'arrivo del fratellino Samuele di Cemur (mama Alessandra Chiuch, papà Patrick Birtig di Ponteaeco), anche il cuginetto Manuel di Brizza (Savogna), che a maggio compirà quattro anni. La mamma è Francesca Chiuch, il papà Fabio Negrisiolo.

Emily, ki čez kak dan dopune štier lieta, nam je jala, de za Božič ji je dedek mraz, Babbo Natale, parnesu puno šenku, zak je bla celo leto zlo pridna. Še an šenk ji je paršu nomalo buj pozno, v nediejo 29. dičemberja, pa je biu te narlieuši! Paršu je nje bratrac Timothy! Ker je pridna, je tiela hitro pomagat mami Magdi Braida an tatu Massimu Liberale ga varvat... pa nie bluio lahko, saj Timothy je velik an tečan: pezi vič ku štier kile, takuo ji pomagajo ga varvat noni Gianfranco an Anna Iussa, tisti iz kraja San Giovanni, teta Michela, bižnona Alba, žlahta an parjatelj, ki se veseljo za telo rojstvo.

Veseljo se tudi na Novem Matajurju, Beneško gledališče an vse slovienske društva an zbori, saj za vse nje se trudi nona Anna.



Na 21. dičemberja je Ilaria Tuan iz Petjaga dopunla dve lieta. Lepuo jih je praznovala, an nona Sara je za njo napisala tele besiede.

"La nostra piccola misca Ilaria ha compiuto due anni. Con tanta gioia l'hanno festeggiata mamma Fabiola, papà Erik, i nonni Renza, Sara e Silvano, le zie, gli zii e tutti i suoi cuginetti di Manzano ed i santoli Elena e Luca. Un grosso bacione da tutti, anche da parenti e amici che risiedono all'estero."

Nonna Sara

## AUTISTA PRIVATO - NOLEGGIO CON CONDUCENTE

AUTORIZZATO DAL COMUNE DI PULFERO

DISPONIBILE  
PER TUTTI I TIPI  
DI TRASPORTI



OSPEDALIERI - UFFICI  
SPESA GIORNALIERA - AEROPORTI  
LUOGHI DI INTERESSE TURISTICO

INFORMAZIONI  
**333 50 22 919**  
**Luca Gosgnach (Mersino)**

SERIETÀ • CORTESIA • PROFESSIONALITÀ

## novi matajur

Tednik Slovencev videmske pokrajine

Odgovorni urednik: MICHELE OBIT  
Izdaja: Zadruga Soc. Coop NOVI MATAJUR  
Predsednik zadruga: MICHELE OBIT  
Fotostavek in tisk: EDIGRAF s.r.l.  
Trst / Trieste

Redazione: Ulica Ristori, 28  
33043 Cedad/Cividale  
Tel. 0432-731190 Fax 0432-730462  
E-mail: info@novimatajur.it; novimatajur@spin.it  
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92  
Il Novi Matajur fruisce dei contributi statali  
diretti di cui alla Legge 7.8.90 n. 250

### Naročnina - Abbonamento

Italija: 39 evrov • Druge države: 45 evrov  
Amerika (z letalsko pošto): 62 evrov  
Avstralija (z letalsko pošto): 65 evrov

Poštni tekoči račun ZA ITALIJO

Conto corrente postale

Novi Matajur Cedad-Cividale 18726331

Bančni račun ZA SLOVENIJO

IBAN: IT 03 S 01030 63740 000001081165  
SWIFT: PASCITMXXX

Včlanjen v FIEG  
Associato alla FIEG



Včlanjen v USPI  
Associato all'USPI

### Oglaševanje

Publicità / Oglaševanje: Tmedia s.r.l.  
www.tmedia.it

Sede / Sedež: Gorizia/Gorica, via/ul. Malta, 6  
Filiale / Podružnica: Trieste /Trst, via/ul. Montecchi 6

Email: advertising@tmedia.it

T: +39.0481.32879

F: +39.0481.32844

Prezzi pubblicità / Cene oglasov:  
Modulo/Modul (48x28 mm): 20,00 €  
Publicità legale/Pravno oglaševanje: 40,00 €